

OLIO 2T RED TREVI AUTOMOTIVE TL2TRL

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE 2T RED

Codice commerciale: TL2TRL

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Preteggiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH):Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Si veda anche il successivo paragrafo 8.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

- Punto di congelamento: nessun dato disponibile
e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
h) Punto di infiammabilità: > 100°C
i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
k) pH: nessun dato disponibile
l) Viscosità cinematica (mm²/s): 40 ÷ 60
m) Solubilità: insolubile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento. Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

> Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e

successivi adeguamenti.

➤ Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le

informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le

precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali

informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO 2T SYNTH TREVI AUTOMOTIVE TL2TSL

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE 2T SYNTH

Codice commerciale: TL2TSL

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH), del Reg. (CE) n.1272/2008 e successive modifiche:

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

- a) Stato fisico: liquido limpido
- b) Colore: ambrato
- c) Odore: tipico
Soglia olfattiva: nessun dato disponibile
- d) Punto di fusione: nessun dato disponibile
Punto di congelamento: nessun dato disponibile
- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: > 100°C
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 40 ÷ 60
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile

- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO 4T SYNTH 5W-40 TREVI AUTOMOTIVE TL4TSL

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE 4T SYNTH 5W-40

Codice commerciale: TL4TSL

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH), del Reg. (CE) n.1272/2008 e successive modifiche:

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico.

Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: 236°C
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 66,15 ÷ 80,85
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento. Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO 4T 10W40 TREVI AUTOMOTIVE TL4TL

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE 4T 10W40

Codice commerciale: TL4TL

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico.

Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
h) Punto di infiammabilità: 240°C
i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
k) pH: nessun dato disponibile
l) Viscosità cinematica (mm²/s): 74,70 ÷ 90,53
m) Solubilità: insolubile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle

leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.
Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO 5W40 505 TREVI AUTOMOTIVE TL5W40505L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE 5W40 505

Codice commerciale: TL5W40505L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi

d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiamma

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile

- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: >200°C
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 100 ÷ 130
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO 15W40 TREVI AUTOMOTIVE

TL15W40L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE 15W40

Codice commerciale: TL15W40L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno.

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a

contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico.

Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri.

Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi

d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiamma

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: >200°C
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 100 – 130
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 – 0.90
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile

- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: insolubile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities. SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO 20W-50 TREVI AUTOMOTIVE

TL20W50L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE 20W-50

Codice commerciale: TL20W50L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno.

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico.

Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiamma

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile

- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: >160°C
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 135 ÷ 155
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,90
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti

di combustione indesiderati.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO 75W80 TREVI AUTOMOTIVE TL75W80L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE 75W80

Codice commerciale: TL75W80L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio ingranaggi e riduttori.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico.

Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 50 ÷ 60
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle

leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.
Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO 508 0W20 TREVI AUTOMOTIVE TL0W20VWL

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE 508 0W20

Codice commerciale: TL0W20VWL

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
h) Punto di infiammabilità: >180°C
i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
k) pH: nessun dato disponibile
l) Viscosità cinematica (mm²/s): 65 ÷ 85
m) Solubilità: insolubile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessun dato disponibile.

Altre informazioni: Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti

di combustione indesiderati.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO ATF II TREVI AUTOMOTIVE

TLT2L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE ATF II

Codice commerciale: TLT2L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio per trasmissioni.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH), del Reg. (CE) n.1272/2008 e successive modifiche:

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 50 ÷ 55
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento. Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO ATF III TREVI AUTOMOTIVE

TLT3L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE ATF III

Codice commerciale: TLT3L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio per trasmissioni.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH), del Reg. (CE) n.1272/2008 e successive modifiche:

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiamma

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 50 ÷ 55
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento. Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO C2 5W30 TREVI AUTOMOTIVE

TL5W30C2L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE C2 5W30

Codice commerciale: TL5W30C2L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: >200°C
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 100 ÷ 130
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessun dato disponibile.

Altre informazioni: Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO C3 5W30 TREVI AUTOMOTIVE TL5W40C3L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE C3 5W30

Codice commerciale: TL5W30C3L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Preteggiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
h) Punto di infiammabilità: >180°C
i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
k) pH: nessun dato disponibile
l) Viscosità cinematica (mm²/s): 85 ÷ 105
m) Solubilità: insolubile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessun dato disponibile.

Altre informazioni: Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti

di combustione indesiderati.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO C3 5W40 TREVI AUTOMOTIVE TL5W40C3L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE C3 5W40

Codice commerciale: TL5W40C3L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Preteggiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico.

Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama
Elmetto con visiera o cappuccio con schermo
Guanti anticalore
Scarpe anticalore
Autorespiratore SCBA
Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: >200°C
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 100 ÷ 130
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessun dato disponibile.

Altre informazioni: Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO C4 5W30 TREVI AUTOMOTIVE TL5W30C4L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE C4 5W30

Codice commerciale: TL5W30C4L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH), del Reg. (CE) n.1272/2008 e successive modifiche:

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
h) Punto di infiammabilità: >180°C
i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
k) pH: nessun dato disponibile
l) Viscosità cinematica (mm²/s): 85 ÷ 105
m) Solubilità: insolubile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle

leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.
Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO E7 10W40 TREVI AUTOMOTIVE

TL10W40E7L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE E7 10W40

Codice commerciale: TL10W40E7L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registrati.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Nessuno.

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiamma

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

- c) Odore: tipico
Soglia olfattiva: nessun dato disponibile
- d) Punto di fusione: nessun dato disponibile
Punto di congelamento: nessun dato disponibile
- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: > 160°C
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 100 – 150
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 – 0,90
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile

- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
 - j) Solidi Piroforici: Non applicabile
 - k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
 - l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
 - m) Liquido Comburenti: Non applicabile
 - n) Perossidi Organici: Non applicabile
 - o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
 - p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile
- Altre caratteristiche di sicurezza:
- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
 - b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
 - c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
 - d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
 - e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
 - f) Miscibilità: insolubile
 - g) Conduttività: Nessun dato disponibile
 - h) Corrosività: Nessun dato disponibile
 - i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
 - j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
 - k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
 - l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I

contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the

European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO E7 15W40 TREVI AUTOMOTIVE

TL15W40E7L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE E7 15W40

Codice commerciale: TL15W40E7L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registrati.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del

Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Nessuno.

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH):
Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico.
Ingestione: Non indurre il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti

nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore

SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

Materiali e rivestimenti incompatibili: Nessuno in particolare.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Operare secondo le buone pratiche lavorative e indossare gli occhiali protettivi (EN 166).

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

- a) Stato fisico: liquido limpido
- b) Colore: ambrato
- c) Odore: tipico
Soglia olfattiva: nessun dato disponibile
- d) Punto di fusione: nessun dato disponibile
Punto di congelamento: nessun dato disponibile
- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: > 160°C
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 100 – 150
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 – 0.90
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile

- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: insolubile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le

informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le

precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali

informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO E9 10W40 TREVI AUTOMOTIVE

TL10W40E9L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE E9 10W40

Codice commerciale: TL10W40E9L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registrati.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del

Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Nessuno.

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico.
Ingestione: Non indurre il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiamma

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

- c) Odore: tipico
Soglia olfattiva: nessun dato disponibile
- d) Punto di fusione: nessun dato disponibile
Punto di congelamento: nessun dato disponibile
- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: > 160°C
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 100 ÷ 150
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 – 0,90
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile

- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: insolubile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in

conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO E9 15W40 TREVI AUTOMOTIVE

TL15W40E9L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE E9 15W40

Codice commerciale: TL15W40E9L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registrati.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del

Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Nessuno.

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH):
Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico.
Ingestione: Non indurre il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti

nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

Materiali e rivestimenti incompatibili: Nessuno in particolare.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.
Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

- a) Stato fisico: liquido limpido
- b) Colore: ambrato
- c) Odore: tipico
Soglia olfattiva: nessun dato disponibile
- d) Punto di fusione: nessun dato disponibile
Punto di congelamento: nessun dato disponibile
- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: > 160°C
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 100 ÷ 150
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 – 0,90
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile

-
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
 - i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
 - j) Solidi Piroforici: Non applicabile
 - k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
 - l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
 - m) Liquido Comburenti: Non applicabile
 - n) Perossidi Organici: Non applicabile
 - o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
 - p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile
- Altre caratteristiche di sicurezza:
- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
 - b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
 - c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
 - d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
 - e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
 - f) Miscibilità: insolubile
 - g) Conduttività: Nessun dato disponibile
 - h) Corrosività: Nessun dato disponibile
 - i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
 - j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
 - k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
 - l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO F 0W30 TREVI AUTOMOTIVE TL0W30FL

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE F 0W30

Codice commerciale: TL0W30FL

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
h) Punto di infiammabilità: >180°C
i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
k) pH: nessun dato disponibile
l) Viscosità cinematica (mm²/s): 65 ÷ 85
m) Solubilità: insolubile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,90
q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessun dato disponibile.

Altre informazioni: Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti

di combustione indesiderati.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO F 5W20 TREVI AUTOMOTIVE TL5W20FL

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE F 5W20

Codice commerciale: TL5W20FL

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH), del Reg. (CE) n.1272/2008 e successive modifiche:

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
 - g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
 - h) Punto di infiammabilità: >180°C
 - i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
 - j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
 - k) pH: nessun dato disponibile
 - l) Viscosità cinematica (mm²/s): 100 ÷ 130
 - m) Solubilità: insolubile
 - n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
 - o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
 - p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,90
 - q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
 - r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle

leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.
Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO GL-5 75W-90 TREVI AUTOMOTIVE TL75W90L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE GL-5 75W-90

Codice commerciale: TL75W90L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio ingranaggi e riduttori.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Preteggiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi

d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiamma

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale

adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono: Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile

f) Infiammabilità: nessun dato disponibile

- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 100 ÷ 120
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO GL-5 80W-90 TREVI AUTOMOTIVE

TL80W90L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE GL-5 80W-90

Codice commerciale: TL80W90L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio ingranaggi e riduttori.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi

d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiamma

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite

mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono: Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile

- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 140 ÷ 150
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti

di combustione indesiderati.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO GL-5 85W140 TREVI AUTOMOTIVE TL85W140L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE GL-5 85W140

Codice commerciale: TL85W140L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio ingranaggi e riduttori.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Preteggiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi

d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiamma

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite

mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile

f) Infiammabilità: nessun dato disponibile

- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 200 ÷ 230
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO HM 32 TREVI AUTOMOTIVE TLHM32L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE HM 32

Codice commerciale: TLHM32L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio ingranaggi e riduttori.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato è non classificato ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Classificazione:

Nessuno.

Indicazioni di pericolo:

Nessuno.

Consigli di prudenza:

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P501: Smaltire il contenuto e il relativo contenitore in accordo con la normativa locale.

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE, del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH), del Reg. (CE) n.1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

	In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:		
	Pittogrammi	Classificazione	Indicazioni di pericolo
3-(3,5-di-terz-butil-4 idrossifenil)propionato di C7-9-alchile < 0,3% CAS 125643-61-0 N° REACH 01-2119830067-43-XXXX	-	Aquatic Chronic 4	H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Areare l'ambiente. In generale, l'inalazione di nebbie o aerosol può causare problemi respiratori. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare getti d'acqua. Possono essere utilizzati solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio e proteggere il personale.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di inalare i fumi.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, fumi, prodotti di combustione incompleti, ossidi di carbonio.

5.3 CONSIGLI PER I VIGILI DEL FUOCO

Evacuare l'area coinvolta. I vigili del fuoco devono indossare dispositivi di protezione adeguati e autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale operante in modalità a pressione positiva. L'abbigliamento per vigili del fuoco (inclusi caschi, stivali protettivi e guanti) conforme alla norma europea EN 469 fornirà un livello base di protezione per incidenti chimici. Utilizzare getti d'acqua per raffreddare le aree interessate e per proteggere le persone.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Evitare il contatto con materiale sversato. Avvertire o evacuare gli occupanti nelle aree circostanti e sottovento, se necessario, a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Vedere la Sezione 5 per informazioni antincendio. Vedere la sezione sull'identificazione dei pericoli per i pericoli significativi. Vedere la sezione 4 per i consigli di primo soccorso. Vedere la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per i dispositivi di protezione individuale. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure di protezione, a seconda delle circostanze specifiche e/o del giudizio esperto dei soccorritori.

Per chi interviene direttamente: Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore semifacciale o integrale con filtro(i) per vapori organici e, ove applicabile, H₂S o autorespiratore (SCBA) a seconda delle dimensioni della fuoriuscita e del livello potenziale di esposizione. Se non è possibile caratterizzare completamente l'esposizione o se è possibile o prevista un'atmosfera carente di ossigeno, si consiglia un autorespiratore. Si consigliano guanti da lavoro resistenti agli idrocarburi. Nota: i guanti in polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per un uso di emergenza. Si raccomanda l'uso di occhiali protettivi se sono possibili schizzi o contatto con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo. Piccole fuoriuscite: di solito sono adeguati i normali indumenti da lavoro antistatici.

Grandi fuoriuscite: si consiglia una tuta intera di materiale resistente agli agenti chimici e antistatico.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, avvisare le autorità competenti in conformità con tutte le normative applicabili. Eliminare tutte le fonti di accensione (vietato fumare, razzi, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Limitare le perdite con terra o sabbia. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, fognature, scantinati o aree confinate.

Grandi fuoriuscite: arginare molto prima della fuoriuscita di liquido per il successivo recupero e smaltimento.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

In caso di fuoriuscita di terreno, fermare la perdita se è possibile farlo senza rischi. Limitare le perdite con terra secca, sabbia o altro materiale non combustibile e trasferire in contenitori. Recuperare rapidamente il prodotto mediante pompaggio o con idoneo assorbente. In questo caso, indossare una maschera e indumenti protettivi. Se il prodotto è in forma liquida, impedirne l'ingresso nel sistema di drenaggio.

In caso di fuoriuscita di acqua, fermare la perdita se è possibile farlo senza rischi. Avvertire altre spedizioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con idonei assorbenti. Chiedere il parere di uno specialista prima di utilizzare disperdenti.

Le raccomandazioni sulla fuoriuscita di acqua e sulla terraferma si basano sullo scenario di fuoriuscita più probabile per questo materiale; tuttavia, le condizioni geografiche, il vento, la temperatura (e in caso di fuoriuscita di acqua) la direzione e la velocità delle onde e della corrente possono influenzare notevolmente l'azione appropriata da intraprendere. Per questo motivo, è opportuno consultare esperti locali.

Nota: le normative locali possono prescrivere o limitare le azioni da intraprendere.

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Si veda anche il successivo paragrafo 8.

Materiali e rivestimenti incompatibili: Nessuno in particolare.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Oli minerali TLV TWA 5 mg/m³ (in riferimento alle nebbie d'olio)

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Derived No Effect Level (DNEL):

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: **C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato (CAS 125643-61-0)**

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 3,0 mg / m³

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 8,6 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 0,74 mg / m³

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 4,3 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Orale: 0,43 mg / kg

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC):

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: **C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato (CAS 125643-61-0)**

Sedimento (acqua dolce): 0,37 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,037 mg/kg

Terreno: 0,632 mg/kg

Impianto di depurazione: 10 mg/l

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Controllo tecnico: il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle potenziali condizioni di esposizione.

Misure di controllo da considerare: Deve essere fornita una ventilazione adeguata in modo da non superare i limiti di esposizione.

Misure precauzionali: Fornire un'adeguata ventilazione ai locali in cui il prodotto è immagazzinato e/o manipolato.

Protezione delle mani: utilizzare guanti protettivi che forniscano una protezione completa (EN 374 – gomma nitrilica). I guanti devono essere controllati prima dell'uso. Utilizzare una tecnica di rimozione dei guanti

adeguata (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio. Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali conformi alla EN166. Utilizzare apparecchiature per la protezione degli occhi testate e approvate secondo gli standard governativi appropriati come NIOSH (USA) o EN 166 (UE).

Protezione della pelle: utilizzare indumenti che forniscano una protezione completa alla pelle (cotone, PVC, Viton o gomma).

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'uso normale. Tuttavia, evitare l'inalazione di nebbie e aerosol. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di contaminanti nell'aria a un livello appropriato per proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno utilizzare un respiratore adeguato che deve essere selezionato, utilizzato e mantenuto in conformità con i requisiti normativi, se applicabili.

Per elevate concentrazioni nell'aria, utilizzare un respiratore ad aria compressa approvato, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i gas/vapori sono scarsi o se la capacità/i valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato utilizzare un respiratore ad aria compressa con una bottiglia di scarico.

I tipi di respiratori da considerare per questo materiale includono:

Respiratore semifacciale con filtro Materiale filtrante di tipo A (EN 136, 140 e 145 per i respiratori, EN 149 e 143 per i filtri).

In caso di incendio, i vigili del fuoco devono utilizzare dispositivi di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

- a) Stato fisico: liquido limpido
- b) Colore: ambrato
- c) Odore: tipico
- Soglia olfattiva: nessun dato disponibile
- d) Punto di fusione: nessun dato disponibile
- Punto di congelamento: < -25°C max
- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: > 160°C
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 28,8 – 35,2
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile

- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: Nessun dato disponibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato: Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alcil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato (CAS 125643-61-0):

a) Tossicità acuta:

ingestione: LD50 (orale, ratto) > 2000 mg/kg

contatto: LD50 (dermale, ratto) > 2000 mg/kg

inalazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono

soddisfatti. d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione

non sono soddisfatti. e) Mutagenicità delle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di

classificazione non sono soddisfatti. f) Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione

non sono soddisfatti. g) Tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione

non sono soddisfatti. h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: sulla base dei

dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)

-esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. j) Pericolo

in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alcil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato (CAS 125643-61-0):

Tossicità per I pesci: LC50 (Brachydanio rerio) > 74 mg/l

Tempo di esposizione: 96h

Metodo: OECD - Guideline 203

Tossicità per gli invertebrati acquatici: EC50 (Daphnia magna) = 100 mg/l

Tempo di esposizione: 24h

Metodo: OECD - Guideline 202

Tossicità per le piante acquatiche: EC50 (Desmodesmus subspicatus) > 3 mg/l

Tempo di esposizione: 72h

Metodo: OECD - Guideline 201

Tossicità per I microorganismi/: EC50 (Fanghi attivi, 3h) > 100 mg/l

Effetti sui fanghi attivi Tempo di esposizione: 3h

Metodo: OECD - Guideline 209

Tossicità cronica per gli invertebrati: NOEC50 (Daphnia magna) = 1 mg/l

acquatici Tempo di esposizione: 21d

Metodo: OECD - Guideline 202

NOEC50 (Lumbriculus variegatus) = 37 mg/kg

Tempo di esposizione: 28d

Metodo: OECD - Guideline 218

12.2 MOBILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 BIODEGRADABILITÀ E PERSISTENZA

Nessun dato disponibile.

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).
- > Regolamento (CE) n. 878/2020

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi H e P utilizzate nei paragrafi 2 e 3:

H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P501: Smaltire il contenuto e il relativo contenitore in accordo con la normativa locale.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

OLIO HM 46 TREVI AUTOMOTIVE

TLHM46L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE HM 46

Codice commerciale: TLHM46L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Fluido idraulico ad alte prestazioni.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato è non classificato ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Classificazione:

Nessuno.

Indicazioni di pericolo:

Nessuno.

Consigli di prudenza:

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P501: Smaltire il contenuto e il relativo contenitore in accordo con la normativa locale.

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE, del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH), del Reg. (CE) n.1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

	In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:		
	Pittogrammi	Classificazione	Indicazioni di pericolo
3-(3,5-di-terz-butil-4 idrossifenil)propionato di C7-9-alcile < 0,3% CAS 125643-61-0 N° REACH 01-2119830067-43-XXXX	-	Aquatic Chronic 4	H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Areare l'ambiente. In generale, l'inalazione di nebbie o aerosol può causare problemi respiratori. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare getti d'acqua. Possono essere utilizzati solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio e proteggere il personale.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di inalare i fumi.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, fumi, prodotti di combustione incompleti, ossidi di carbonio.

5.3 CONSIGLI PER I VIGILI DEL FUOCO

Evacuare l'area coinvolta. I vigili del fuoco devono indossare dispositivi di protezione adeguati e autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale operante in modalità a pressione positiva. L'abbigliamento per vigili del fuoco (inclusi caschi, stivali protettivi e guanti) conforme alla norma europea EN 469 fornirà un livello base di protezione per incidenti chimici. Utilizzare getti d'acqua per raffreddare le aree interessate e per proteggere le persone.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Evitare il contatto con materiale sversato. Avvertire o evacuare gli occupanti nelle aree circostanti e sottovento, se necessario, a causa della tossicità o dell'inflammabilità del materiale. Vedere la Sezione 5 per informazioni antincendio. Vedere la sezione sull'identificazione dei pericoli per i pericoli significativi. Vedere la sezione 4 per i consigli di primo soccorso. Vedere la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per i dispositivi di protezione individuale. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure di protezione, a seconda delle circostanze specifiche e/o del giudizio esperto dei soccorritori.

Per chi interviene direttamente: Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore semifacciale o integrale con filtro(i) per vapori organici e, ove applicabile, H₂S o autorespiratore (SCBA) a seconda delle dimensioni della fuoriuscita e del livello potenziale di esposizione. Se non è possibile caratterizzare completamente l'esposizione o se è possibile o prevista un'atmosfera carente di ossigeno, si consiglia un autorespiratore. Si consigliano guanti da lavoro resistenti agli idrocarburi. Nota: i guanti in polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per un uso di emergenza. Si raccomanda l'uso di occhiali protettivi se sono possibili schizzi o contatto con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo. Piccole fuoriuscite: di solito sono adeguati i normali indumenti da lavoro antistatici.

Grandi fuoriuscite: si consiglia una tuta intera di materiale resistente agli agenti chimici e antistatico.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, avvisare le autorità competenti in conformità con tutte le normative applicabili. Eliminare tutte le fonti di accensione (vietato fumare, razzi, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Limitare le perdite con terra o sabbia. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, fognature, scantinati o aree confinate.

Grandi fuoriuscite: arginare molto prima della fuoriuscita di liquido per il successivo recupero e smaltimento.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

In caso di fuoriuscita di terreno, fermare la perdita se è possibile farlo senza rischi. Limitare le perdite con terra secca, sabbia o altro materiale non combustibile e trasferire in contenitori. Recuperare rapidamente il prodotto mediante pompaggio o con idoneo assorbente. In questo caso, indossare una maschera e indumenti protettivi. Se il prodotto è in forma liquida, impedirne l'ingresso nel sistema di drenaggio.

In caso di fuoriuscita di acqua, fermare la perdita se è possibile farlo senza rischi. Avvertire altre spedizioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con idonei assorbenti. Chiedere il parere di uno specialista prima di utilizzare disperdenti.

Le raccomandazioni sulla fuoriuscita di acqua e sulla terraferma si basano sullo scenario di fuoriuscita più probabile per questo materiale; tuttavia, le condizioni geografiche, il vento, la temperatura (e in caso di fuoriuscita di acqua) la direzione e la velocità delle onde e della corrente possono influenzare notevolmente l'azione appropriata da intraprendere. Per questo motivo, è opportuno consultare esperti locali.

Nota: le normative locali possono prescrivere o limitare le azioni da intraprendere.

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI GENERALI

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Si veda anche il successivo paragrafo 8.

Materiali e rivestimenti incompatibili: Nessuno in particolare.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Oli minerali TLV TWA 5 mg/m³ (in riferimento alle nebbie d'olio)

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Derived No Effect Level (DNEL):

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato (CAS 125643-61-0)

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 3,0 mg / m³

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 8,6 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 0,74 mg / m³

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 4,3 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Orale: 0,43 mg / kg

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC):

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato (CAS 125643-61-0)

Sedimento (acqua dolce): 0,37 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,037 mg/kg

Terreno: 0,632 mg/kg

Impianto di depurazione: 10 mg/l

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Controllo tecnico: il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle potenziali condizioni di esposizione.

Misure di controllo da considerare: Deve essere fornita una ventilazione adeguata in modo da non superare i limiti di esposizione.

Misure precauzionali: Fornire un'adeguata ventilazione ai locali in cui il prodotto è immagazzinato e/o

manipolato.

Protezione delle mani: utilizzare guanti protettivi che forniscano una protezione completa (EN 374 – gomma nitrilica). I guanti devono essere controllati prima dell'uso. Utilizzare una tecnica di rimozione dei guanti adeguata (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio. Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali conformi alla EN166. Utilizzare apparecchiature per la protezione degli occhi testate e approvate secondo gli standard governativi appropriati come NIOSH (USA) o EN 166 (UE).

Protezione della pelle: utilizzare indumenti che forniscano una protezione completa alla pelle (cotone, PVC, Viton o gomma).

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'uso normale. Tuttavia, evitare l'inalazione di nebbie e aerosol. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di contaminanti nell'aria a un livello appropriato per proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno utilizzare un respiratore adeguato che deve essere selezionato, utilizzato e mantenuto in conformità con i requisiti normativi, se applicabili.

Per elevate concentrazioni nell'aria, utilizzare un respiratore ad aria compressa approvato, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i gas/vapori sono scarsi o se la capacità/i valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato utilizzare un respiratore ad aria compressa con una bottiglia di scarico.

I tipi di respiratori da considerare per questo materiale includono:

Respiratore semifacciale con filtro Materiale filtrante di tipo A (EN 136, 140 e 145 per i respiratori, EN 149 e 143 per i filtri).

In caso di incendio, i vigili del fuoco devono utilizzare dispositivi di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: < -25°C max

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile

f) Infiammabilità: > 160°C

g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile

h) Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile

i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile

j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile

k) pH: nessun dato disponibile

l) Viscosità cinematica (mm²/s): 41,4 – 51,6

m) Solubilità: insolubile

n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile

o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile

p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9

q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile

r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

a) Esplosivi: Non applicabile

b) Gas Infiammabili: Non applicabile

c) Aerosol: Non applicabile

- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: Nessun dato disponibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato: Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato (CAS 125643-61-0):

a) Tossicità acuta:

ingestione: LD50 (orale, ratto) > 2000 mg/kg

contatto: LD50 (dermale, ratto) > 2000 mg/kg

inalazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. e) Mutagenicità delle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. f) Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. g) Tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) -esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. j) Pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil) propionato (CAS 125643-61-0):

Tossicità per I pesci: LC50 (Brachydanio rerio) > 74 mg/l

Tempo di esposizione: 96h

Metodo: OECD - Guideline 203

Tossicità per gli invertebrati acquatici: EC50 (Daphnia magna) = 100 mg/l

Tempo di esposizione: 24h

Metodo: OECD - Guideline 202

Tossicità per le piante acquatiche: EC50 (Desmodesmus subspicatus) > 3 mg/l

Tempo di esposizione: 72h

Metodo: OECD - Guideline 201

Tossicità per I microorganismi/: EC50 (Fanghi attivi, 3h) > 100 mg/l

Effetti sui fanghi attivi Tempo di esposizione: 3h

Metodo: OECD - Guideline 209

Tossicità cronica per gli invertebrati: NOEC50 (Daphnia magna) = 1 mg/l

acquatici Tempo di esposizione: 21d

Metodo: OECD - Guideline 202

NOEC50 (Lumbriculus variegatus) = 37 mg/kg

Tempo di esposizione: 28d

Metodo: OECD - Guideline 218

12.2 MOBILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 BIODEGRADABILITÀ E PERSISTENZA

Nessun dato disponibile.

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative..

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).
- > Regolamento (CE) n. 878/2020

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi H e P utilizzate nei paragrafi 2 e 3:

H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P501: Smaltire il contenuto e il relativo contenitore in accordo con la normativa locale.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

OLIO HM 68 TREVI AUTOMOTIVE TLHM68L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE HM 68

Codice commerciale: TLHM68L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Fluido idraulico ad alte prestazioni.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato è non classificato ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Classificazione:

Nessuno.

Indicazioni di pericolo:

Nessuno.

Consigli di prudenza:

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P501: Smaltire il contenuto e il relativo contenitore in accordo con la normativa locale.

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE, del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH), del Reg. (CE) n.1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

	In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:		
	Pittogrammi	Classificazione	Indicazioni di pericolo
3-(3,5-di-terz-butil-4 idrossifenil)propionato di C7-9-alchile < 0,3% CAS 125643-61-0 N° REACH 01-2119830067-43-XXXX	-	Aquatic Chronic 4	H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Areare l'ambiente. In generale, l'inalazione di nebbie o aerosol può causare problemi respiratori. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare getti d'acqua. Possono essere utilizzati solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio e proteggere il personale.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di inalare i fumi.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, fumi, prodotti di combustione incompleti, ossidi di carbonio.

5.3 CONSIGLI PER I VIGILI DEL FUOCO

Evacuare l'area coinvolta. I vigili del fuoco devono indossare dispositivi di protezione adeguati e autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale operante in modalità a pressione positiva. L'abbigliamento per vigili del fuoco (inclusi caschi, stivali protettivi e guanti) conforme alla norma europea EN 469 fornirà un livello base di protezione per incidenti chimici. Utilizzare getti d'acqua per raffreddare le aree interessate e per proteggere le persone.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Evitare il contatto con materiale sversato. Avvertire o evacuare gli occupanti nelle aree circostanti e sottovento, se necessario, a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Vedere la Sezione 5 per informazioni antincendio. Vedere la sezione sull'identificazione dei pericoli per i pericoli significativi. Vedere la sezione 4 per i consigli di primo soccorso. Vedere la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per i dispositivi di protezione individuale. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure di protezione, a seconda delle circostanze specifiche e/o del giudizio esperto dei soccorritori.

Per chi interviene direttamente: Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore semifacciale o integrale con filtro(i) per vapori organici e, ove applicabile, H₂S o autorespiratore (SCBA) a seconda delle dimensioni della fuoriuscita e del livello potenziale di esposizione. Se non è possibile caratterizzare completamente l'esposizione o se è possibile o prevista un'atmosfera carente di ossigeno, si consiglia un autorespiratore. Si consigliano guanti da lavoro resistenti agli idrocarburi. Nota: i guanti in polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per un uso di emergenza. Si raccomanda l'uso di occhiali protettivi se sono possibili schizzi o contatto con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

Piccole fuoriuscite: di solito sono adeguati i normali indumenti da lavoro antistatici.

Grandi fuoriuscite: si consiglia una tuta intera di materiale resistente agli agenti chimici e antistatico.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, avvisare le autorità competenti in conformità con tutte le normative applicabili. Eliminare tutte le fonti di accensione (vietato fumare, razzi, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Limitare le perdite con terra o sabbia. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, fognature, scantinati o aree confinate.

Grandi fuoriuscite: arginare molto prima della fuoriuscita di liquido per il successivo recupero e smaltimento.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

In caso di fuoriuscita di terreno, fermare la perdita se è possibile farlo senza rischi. Limitare le perdite con terra secca, sabbia o altro materiale non combustibile e trasferire in contenitori. Recuperare rapidamente il prodotto mediante pompaggio o con idoneo assorbente. In questo caso, indossare una maschera e indumenti protettivi. Se il prodotto è in forma liquida, impedirne l'ingresso nel sistema di drenaggio.

In caso di fuoriuscita di acqua, fermare la perdita se è possibile farlo senza rischi. Avvertire altre spedizioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con idonei assorbenti. Chiedere il parere di uno specialista prima di utilizzare disperdenti.

Le raccomandazioni sulla fuoriuscita di acqua e sulla terraferma si basano sullo scenario di fuoriuscita più probabile per questo materiale; tuttavia, le condizioni geografiche, il vento, la temperatura (e in caso di fuoriuscita di acqua) la direzione e la velocità delle onde e della corrente possono influenzare notevolmente l'azione appropriata da intraprendere. Per questo motivo, è opportuno consultare esperti locali.

Nota: le normative locali possono prescrivere o limitare le azioni da intraprendere.

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI GENERALI

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Si veda anche il successivo paragrafo 8.

Materiali e rivestimenti incompatibili: Nessuno in particolare.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Oli minerali TLV TWA 5 mg/m³ (in riferimento alle nebbie d'olio)

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Derived No Effect Level (DNEL):

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato (CAS 125643-61-0)

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 3,0 mg / m³

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 8,6 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 0,74 mg / m³

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 4,3 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Orale: 0,43 mg / kg

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC):

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato (CAS 125643-61-0)

Sedimento (acqua dolce): 0,37 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,037 mg/kg

Terreno: 0,632 mg/kg

Impianto di depurazione: 10 mg/l

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Controllo tecnico: il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle potenziali condizioni di esposizione.

Misure di controllo da considerare: Deve essere fornita una ventilazione adeguata in modo da non superare i limiti di esposizione.

Misure precauzionali: Fornire un'adeguata ventilazione ai locali in cui il prodotto è immagazzinato e/o

manipolato.

Protezione delle mani: utilizzare guanti protettivi che forniscano una protezione completa (EN 374 – gomma nitrilica). I guanti devono essere controllati prima dell'uso. Utilizzare una tecnica di rimozione dei guanti adeguata (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio. Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali conformi alla EN166. Utilizzare apparecchiature per la protezione degli occhi testate e approvate secondo gli standard governativi appropriati come NIOSH (USA) o EN 166 (UE).

Protezione della pelle: utilizzare indumenti che forniscano una protezione completa alla pelle (cotone, PVC, Viton o gomma).

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'uso normale. Tuttavia, evitare l'inalazione di nebbie e aerosol. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di contaminanti nell'aria a un livello appropriato per proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno utilizzare un respiratore adeguato che deve essere selezionato, utilizzato e mantenuto in conformità con i requisiti normativi, se applicabili.

Per elevate concentrazioni nell'aria, utilizzare un respiratore ad aria compressa approvato, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i gas/vapori sono scarsi o se la capacità/i valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato utilizzare un respiratore ad aria compressa con una bottiglia di scarico.

I tipi di respiratori da considerare per questo materiale includono:

Respiratore semifacciale con filtro Materiale filtrante di tipo A (EN 136, 140 e 145 per i respiratori, EN 149 e 143 per i filtri).

In caso di incendio, i vigili del fuoco devono utilizzare dispositivi di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

- a) Stato fisico: liquido limpido
- b) Colore: ambrato
- c) Odore: tipico
- Soglia olfattiva: nessun dato disponibile
- d) Punto di fusione: nessun dato disponibile
- Punto di congelamento: < -25°C max
- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: > 160°C
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 61,2 – 74,8
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile

- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: Nessun dato disponibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato: Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato (CAS 125643-61-0):

a) Tossicità acuta:

ingestione: LD50 (orale, ratto) > 2000 mg/kg

contatto: LD50 (dermale, ratto) > 2000 mg/kg

inalazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. e) Mutagenicità delle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. f) Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. g) Tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) -esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. j) Pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil) propionato (CAS 125643-61-0):

Tossicità per I pesci: LC50 (Brachydanio rerio) > 74 mg/l

Tempo di esposizione: 96h

Metodo: OECD - Guideline 203

Tossicità per gli invertebrati acquatici: EC50 (Daphnia magna) = 100 mg/l

Tempo di esposizione: 24h

Metodo: OECD - Guideline 202

Tossicità per le piante acquatiche: EC50 (Desmodesmus subspicatus) > 3 mg/l

Tempo di esposizione: 72h

Metodo: OECD - Guideline 201

Tossicità per I microorganismi/: EC50 (Fanghi attivi, 3h) > 100 mg/l

Effetti sui fanghi attivi Tempo di esposizione: 3h

Metodo: OECD - Guideline 209

Tossicità cronica per gli invertebrati: NOEC50 (Daphnia magna) = 1 mg/l
acquatici Tempo di esposizione: 21d

Metodo: OECD - Guideline 202

NOEC50 (Lumbriculus variegatus) = 37 mg/kg

Tempo di esposizione: 28d

Metodo: OECD - Guideline 218

12.2 MOBILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 BIODEGRADABILITÀ E PERSISTENZA

Nessun dato disponibile.

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa

IMDG: Merce non pericolosa

IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).
- > Regolamento (CE) n. 878/2020

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi H e P utilizzate nei paragrafi 2 e 3:

H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P501: Smaltire il contenuto e il relativo contenitore in accordo con la normativa locale.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

OLIO LL 5W30 TREVI AUTOMOTIVE

TL5W30LLL

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE LL 5W30

Codice commerciale: TL5W30LLL

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
h) Punto di infiammabilità: >220°C
i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
k) pH: nessun dato disponibile
l) Viscosità cinematica (mm²/s): 85 ÷ 105
m) Solubilità: insolubile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessun dato disponibile.

Altre informazioni: Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti

di combustione indesiderati.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO MULTI ATF TREVI AUTOMOTIVE TLATFL

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE MUTLI ATF

Codice commerciale: TLATFL

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio per trasmissioni.

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH), del Reg. (CE) n.1272/2008 e successive modifiche:

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico. In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

- e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile
- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
- f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
- g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
- h) Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 50 ÷ 55
- m) Solubilità: insolubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento. Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO SX 10W40 TREVI AUTOMOTIVE TL10W40L

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE SX 10W-40

Codice commerciale: TL10W40L

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registrati.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato è classificato ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008

e successivi adeguamenti: Provoca gravi lesioni oculari. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:



Pericolo

Classificazione:

Eye dam. 1

Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo:

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305 + P351 + P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in modo adeguato.

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: non applicabile.

vPvB: non applicabile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH), del Reg. (CE) n.1272/2008 e successive modifiche:

	Classificazione in conformità al Regolamento (EC) 1272/2008:		
	Pittogrammi	Classificazione	Indicazioni di pericolo
miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile < 1% CAS 125643-61-0 N° REACH 01-0000015551-76-XXXX	-	Aquatic Chronic 4	H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Bis (ditiolfosfato) di zinco, bis [O-(2-etilesile)] e bis[O- (isobutile)] < 0,7% CAS 26566-95-0 N° REACH 01-2119937239-30-XXXX	GHS05	Eye Dam. 1 Aquatic Chronic 2	H318: Provoca gravi lesioni oculari. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Bis(nonilfenil)ammina < 0,5 % CAS 36878-20-3 N° REACH 01-2119488911-28-XXXX	-	Aquatic Chronic 3	H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Acido fosfoditioico, esteri misti di O,O-bis(1,3- dimetilbutile e isopropile), sali di zinco < 0,3% CAS 84605-29-8 N° REACH 01-2119493626-26-XXXX	GHS05 GHS07	Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Aquatic Chronic 2	H315: Provoca irritazione cutanea H318: Provoca gravi lesioni oculari. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore

SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Si veda anche il successivo paragrafo 8.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

Materiali e rivestimenti incompatibili: Nessuno in particolare.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Nessun dato disponibile

Derived No Effect Level (DNEL):

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alkyl 3-(3,5-di-tert-butyl-4- hydroxyphenyl)propionate (CAS 125643-61-0)

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 3,0 mg / m³

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 8,6 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 0,74 mg / m³

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 4,3 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Orale: 0,43 mg / kg

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: Bis (ditiofosfato) di zinco, bis [O-(2-etilesile)] e bis[O- (isobutile)] (CAS 26566-95-0)

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 6,6 mg / m³

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 9,6 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Ingestione: 0,19 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 1,67 mg / m³

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 4,8 mg / kg

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: Bis(nonilfenil)ammina (CAS 36878-20-3)

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici, Cutanea: 5 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici, Ingestione: 0,25 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici, Cutanea: 2,5 mg / kg

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: Acido fosfoditioico, esteri misti di O,O-bis(1,3-dimetilbutile e isopropile), sali di zinco (CAS 84605-29-8)

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 8,31 mg / m³

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 12,1 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Ingestione: 0,24 mg / kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 2,11 mg / m³

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Cutanea: 6,1 mg / kg

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC):

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil) propionato (CAS:125643-61-0)

Sedimento (acqua dolce): 0,37 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,037 mg/kg

Terreno: 0,632 mg/kg

Impianto di depurazione: 10 mg/l

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: Bis (ditiofosfato) di zinco, bis [O-(2-etilesile)] e bis[O- (isobutile)] (CAS 26566-95-0)

Sedimento (acqua dolce): 0,161 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,016 mg/kg

Terreno: 0,129 mg/kg

Impianto di depurazione: 3,8 mg/l

Acqua dolce: 4 µg/l

Avvelenamento secondario: 8,33 mg/kg alimenti

Acqua marina: 4,6 µg/l

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: Bis(nonilfenil) ammina (CAS 36878-20-3)

Sedimento (acqua dolce): 132000 mg/kg dwt

Sedimento (acqua di mare): 13200 mg/kg dwt

Terreno: 263000 mg/kg dwt

Impianto di depurazione: 1 mg/l

Acqua dolce: 0,1 mg/l

acqua (intermittente, acqua dolce: 1 mg/kg

Acqua marina: 0,01 mg/l

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: Acido fosfoditioico, esteri misti di O,O-bis(1,3-dimetilbutile e isopropile), sali di zinco

(CAS 84605-29-8)

Sedimento (acqua dolce): 0,022 mg/kg dwt

Sedimento (acqua di mare): 0,0022 mg/kg dwt

Terreno: 2,06 µg /kg

Impianto di depurazione: 1 mg/l

Acqua dolce: 4 µg/l

acqua (intermittente, acqua dolce: 45 µg /kg

Acqua marina: 4,6 µg/l

Avvelenamento secondario: 10,67 mg/kg alimenti

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Operare secondo le buone pratiche lavorative e indossare gli occhiali protettivi (EN 166).

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile

f) Infiammabilità: > 200°C

g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile

- h) Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile
- i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
- k) pH: nessun dato disponibile
- l) Viscosità cinematica (mm²/s): 100 – 130
- m) Solubilità: solubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
- o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
- p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 – 0,90
- q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile

p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: insolubile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil) propionato (CAS:125643-61-0)

a) Tossicità acuta:

ingestione: LD50 (orale, ratto) > 2000 mg / kg

contatto: LD50 (cutaneo, ratto) > 2000 mg / kg

inalazione: LC50 (inalazione, ratto) = 1900 mg/m³

b) Corrosione/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) Mutagenicità delle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) Pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: Bis (ditiofosfato) di zinco, bis [O-(2-etilesile)] e bis[O- (isobutile)] (CAS 26566-95-0)

a) Tossicità acuta:

ingestione: LD50 (orale, ratto) = 2900 mg/kg

contatto: LD50 (cutaneo, ratto) > 5000 mg/kg

inalazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) Mutagenicità delle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- g) Tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) Pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: Bis(nonilfenil)ammina (CAS 36878-20-3)

- a) Tossicità acuta:
ingestione: LD50 (orale, ratto) > 2000 mg/kg
contatto: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
inalazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) Corrosione/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- c) Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) Mutagenicità delle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) Tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) Pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: : Acido fosfoditioico, esteri misti di O,O-bis(1,3-dimetilbutile e isopropile), sali di zinco (CAS 84605-29-8)

- a) Tossicità acuta:
ingestione: LD50 (orale, ratto) = 2002 mg/kg
contatto: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
inalazione: CL50 (inalazione, ratto) = 2,3 mg/l/4h
- b) Corrosione/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- c) Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) Mutagenicità delle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono

soddisfatti.

f) Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) Pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: C7-9-alchil 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil) propionato (CAS:125643-61-0)

Tossicità per i pesci:	LC50 (Brachydanio rerio) > 74 mg/l Tempo di esposizione: 96h Metodo: OCSE - Linea guida 203
Tossicità per gli invertebrati acquatici:	CE50 (Daphnia magna) = 100 mg/l Tempo di esposizione: 24h Metodo: OCSE - Linea guida 202
Tossicità per le piante acquatiche:	CE50 (Desmodesmus subspicatus) > 3 mg/l Tempo di esposizione: 72h Metodo: OCSE - Linea guida 201
Tossicità per i microrganismi/ Effetti sui fanghi attivi	IC50 (fanghi attivi) > 100 mg/l Tempo di esposizione: 3h Metodo: OECD - Guideline 209
Tossicità cronica per invertebrati: acquatici	NOEC50 (Daphnia magna) = 0,85 mg/l Tempo di esposizione: 21d Metodo: OECD - Guideline 202
	NOEC50 (Lumbriculus variegatus) = 37 mg/kg Tempo di esposizione: 28d Metodo: OECD - Guideline 218

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: Bis (ditiofosfato) di zinco, bis [O-(2-etilesile)] e bis[O-(isobutile)] (CAS 26566-95-0)

Tossicità per i pesci:	LC50 (pesci) = 46 mg/l Tempo di esposizione: - Metodo: --
------------------------	---

Tossicità per gli invertebrati acquatici: CE50 (Daphnia magna) = 75 mg/l
Tempo di esposizione: -
Metodo: --

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: NOEC50 (Daphnia magna) = 3,2 mg/l
Invertebrati Tempo di esposizione: 96h
Metodo: --

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: Bis(nonilfenil)ammina (CAS 36878-20-3)

Tossicità per i pesci: LC50 (pesci) > 100 mg/l
Tempo di esposizione: 96h
Metodo: OCSE - Linea guida 203

Tossicità per gli invertebrati acquatici: CE50 (Daphnia magna) = 100 mg/l
Tempo di esposizione: 48h
Metodo: OCSE - Linea guida 202

Tossicità per le piante acquatiche: CrE50 (Scenedesmus capricornutum) >1 00 mg/l
Tempo di esposizione: 96h
Metodo: OECD - Linea guida 201
EC50 (Pseudokirchneriella subcapitata) = 600 mg/l
Tempo di esposizione: 96h
Metodo: OECD - Linea guida 201

Le indicazioni seguenti si riferiscono alla sostanza: Acido fosfoditioico, esteri misti di O,O-bis(1,3-dimetilbutile e isopropile), sali di zinco (CAS 84605-29-8)

Tossicità per i pesci: LC50 (pesci) = 46 mg/l
Tempo di esposizione: --
Metodo: --

Tossicità per gli invertebrati acquatici: CE50 (Daphnia magna) = 23 mg/l
Tempo di esposizione: --
Metodo: --

Tossicità per le piante acquatiche: EbC50 (alghe) = 21 -24 mg/l
Tempo di esposizione: 72h
Metodo: --

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID

14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via terra.

ADNR/ADN

14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto ferroviario.

IMDG

14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG.

MARPOL 73/78 Convention - Annex II

14.1-14.6 Non regolamentato.

IATA

14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto aereo.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi H e P utilizzate nei paragrafi 2 e 3:

H315: Provoca irritazione cutanea

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P264: Lavare accuratamente con acqua e sapone dopo l'uso.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P310: Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico.

P302 + P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P333 + P313: In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P305 + P351 + P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P362 + P364: Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente

P321: Trattamento specifico.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in modo adeguato

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.

OLIO V 0W20 TREVI AUTOMOTIVE TL0W20VL

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale: OLIO TREVI AUTOMOTIVE V 0W20

Codice commerciale: TL0W20VL

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Olio motore

Usi sconsigliati: Gli usi consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata, e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati/registratori.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: CATI Spa

Indirizzo: Via Preteggiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 P.IVA 03748340019

e-mail della persona competente, responsabile della Scheda Dati di Sicurezza: info@cati.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: CATI Spa

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel: 06 68593726

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel: 800183459

Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel: 081-5453333

Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel: 06-49978000

Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel: 06-3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" – Firenze – Tel: 055-7947819

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel: 0382-24444

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel: 02-66101029

Centro Antiveleni – Az. Osp. Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel: 800883300

Centro Antiveleni – Az. Osp. Integrata Verona – Verona – Tel: 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1907/2006, del Regolamento CE 1272/2008 e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Nessuno

2.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per il testo completo/ulteriori informazioni sulla classificazione dei componenti fare riferimento alle Sezioni 3, 11 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Miscela.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e del del Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH): Nessuna.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente i vestiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo contaminate.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere eventuali lenti a contatto prima di lavare gli occhi. In caso di irritazione, consultare un medico. Ingestione: Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione: Aerare l'ambiente. In caso di difficoltà respiratorie, portare la persona coinvolta all'aria aperta per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

I principali sintomi ed effetti conosciuti sono descritti dagli elementi dell'etichetta (v. punto 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche in relazione ai materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori da non impiegarsi: Evitare l'uso di getti d'acqua; utilizzarli solo per raffreddare i contenitori coinvolti nell'incendio.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi in caso di combustione: Evitare l'inalazione dei fumi. Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA:

Tuta completa antifiama

Elmetto con visiera o cappuccio con schermo

Guanti anticalore

Scarpe anticalore

Autorespiratore SCBA

Maschera con filtro per vapori organici e/o acidi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

D.P.I.: impiego di maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.1.2 PROCEDURE DI EMERGENZA

Raccogliere prontamente il prodotto indossando una maschera ed un abbigliamento protettivo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Contenere le eventuali perdite mediante l'utilizzo di terra o sabbia. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Nel caso in cui il prodotto sia confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 ALTRE INFORMAZIONI

Valutare l'eventuale riciclaggio oppure lo smaltimento del prodotto raccolto.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni di manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori. Evitare di mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Nessun limite relativo alla quantità.

Condizioni di stoccaggio: Locali adeguatamente areati. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi specifici.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

Derived No Effect Level (DNEL): Nessun dato disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC): Nessun dato disponibile.

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezioni per gli occhi e per il volto: Indossare gli occhiali protettivi.

Protezione della pelle e delle mani: Utilizzare guanti protettivi (EN 374 - gomma nitrile, PVC, neoprene) e indumenti protettivi in materiale adeguato resistente alle sostanze chimiche e agli oli.

Protezione respiratoria: Non è necessaria in caso di impiego normale del prodotto. Evitare in ogni caso l'inalazione e il contatto di vapori e aerosols. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Respiratore con filtro a copertura parziale del viso, Materiale del filtro di tipo A (EN 136, 140 e 145 per le maschere, EN 149 e 143 per i filtri).

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. Quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati, potrebbe essere appropriato l'utilizzo di respiratori alimentati ad aria con un flacone di scarico.

In caso di incendio, gli addetti all'estinzione devono usare equipaggiamento di protezione standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

a) Stato fisico: liquido limpido

b) Colore: ambrato

c) Odore: tipico

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

d) Punto di fusione: nessun dato disponibile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

e) Punto di ebollizione iniziale: nessun dato disponibile

- Intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile
f) Infiammabilità: nessun dato disponibile
g) Limite superiore o inferiore di infiammabilità o esplosività: nessun dato disponibile
h) Punto di infiammabilità: >180°C
i) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
j) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
k) pH: nessun dato disponibile
l) Viscosità cinematica (mm²/s): 65 ÷ 85
m) Solubilità: insolubile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O (valore logaritmico): nessun dato disponibile
o) Tensione di vapore: nessun dato disponibile
p) Densità assoluta (20°C, g/cm³): 0,80 ÷ 0,9
q) Densità di vapore relativa: nessun dato disponibile
r) Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Informazioni Relative Alle Classi Di Pericoli Fisici:

- a) Esplosivi: Non applicabile
- b) Gas Infiammabili: Non applicabile
- c) Aerosol: Non applicabile
- d) Gas Comburenti: Non applicabile
- e) Gas Sotto Pressione: Non applicabile
- f) Liquidi Infiammabili: Non applicabile
- g) Solidi Infiammabili: Non applicabile
- h) Sostanze E Miscele Auto Reattive: Non applicabile
- i) Liquidi Piroforici: Non applicabile
- j) Solidi Piroforici: Non applicabile
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: Non applicabile
- l) Sostanze E Miscele Che Emettono Gas Infiammabili A Contatto Con L'acqua: Non applicabile
- m) Liquido Comburenti: Non applicabile
- n) Perossidi Organici: Non applicabile
- o) Sostanze O Miscele Corrosive Per I Metalli: Non applicabile
- p) Esplosivi Desensibilizzanti: Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità Meccanica: Non applicabile
- b) Temperatura Depolimerizzazione Auto Accelerata: Non applicabile
- c) Formazione Di Miscele Polvere/Aria Esplosive: Non applicabile
- d) Riserva Acida/Alcalina: Nessun dato disponibile
- e) Velocità Di Evaporazione: Nessun dato disponibile
- f) Miscibilità: miscibile
- g) Conduttività: Nessun dato disponibile
- h) Corrosività: Nessun dato disponibile
- i) Gruppo Di Gas: Non applicabile
- j) Potenziale Di Ossido Riduzione: Non applicabile
- k) Potenziale Di Formazione Di Radicali: Non applicabile
- l) Proprietà Fotocatalitiche: Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile nelle condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze da evitare: acidi e basi, agenti ossidanti e riducenti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno in particolare. In caso di combustione, si possono sviluppare COx, NOx e altri prodotti derivanti dalla decomposizione dei composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto non è classificato.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessun dato disponibile.

Altre informazioni: Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

Non sono noti effetti tossicologici causati dalla manipolazione / esposizione della miscela. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO.

Nessun dato disponibile.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate per impedire la formazione di prodotti

di combustione indesiderati.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.2 DENOMINAZIONE CORRETTA DI SPEDIZIONE ONU

ADR/RID: Merce non pericolosa
IMDG: Merce non pericolosa
IATA: Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI RISCHIO DI TRASPORTO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID: -
IMDG: -
IATA: -

14.5 RISCHI AMBIENTALI

ADR/RID: no
IMDG Inquinante marino: no
IATA: no

14.6 PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UTENTE

Nessun dato disponibile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI IMO

Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

In accordo al Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH) ed al Regolamento 1272/2008/CE (CLP).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- > Direttiva 2012/18/UE (controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e successivi adeguamenti.
- > Direttiva 1999/13/CE (limitazione delle emissioni di Composti Organici Volatili).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition.

Le informazioni sopra riportate sono ritenute corrette ma non intendono essere esaustive e devono essere utilizzate solo come guida. Le informazioni in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto. È dovere dell'utente finale verificare che tali informazioni siano appropriate e complete rispetto allo specifico uso finale.